



Ministero

per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento

CASERTA

Palazzo Reale - Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta

Università degli Studi della Campania

'Luigi Vanvitelli'

Ripartizione Progettazione Edilizia, Manutenzione
e Sicurezza

viale A. Lincoln 5 - 81100 Caserta

protocollo@pec.unicampania.it

Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

Via S. Lorenzo, 31, 81031 Aversa (CE)

dip.architettura@pec.unicampania.it

Allegat

Classificazione 34.43.01 fasc. 20_2

Risposta al foglio del 10/04/2019

Div. Ser. A/57120

Oggetto: AVERSA

Progetto Esecutivo "Cantiere della Conoscenza": Interventi di riparazione su alcune strutture del Complesso Monumentale di San Lorenzo ad Septimum in Aversa.

Richiedente: **Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli**

Autorizzazione richiesta ai sensi dell' art. 21 comma 4 del D.Lgs n° 42 del 22/01/04

Importo lavori: 142.906,01 euro

C 12142 CONC ARCH GIOIA E

In relazione alla richiesta formulata ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. dall'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" per i lavori di messa in sicurezza del chiostro cinquecentesco del Complesso Monumentale di San Lorenzo ad Septimum in Aversa, attualmente sede del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, questa Soprintendenza,

premesso che l'Abbazia di San Lorenzo è sottoposta alle disposizioni di tutela di cui al Dlgs 42/2004 e ss.mm.ii;

esaminata la documentazione tecnica allegata al progetto esecutivo acquisito agli atti della scrivente con prot.n. 4934 del 15.04.2019;

considerato che nel complesso monumentale sono stati registrati segni evidenti di dissesto statico, derivanti da un meccanismo di ribaltamento di quattro colonne, sia del piano terra che del primo livello, ubicate sul fronte est del chiostro maggiore;

valutati gli esiti delle indagini diagnostiche condotte dall'Ateneo nei mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019, che hanno dimostrato l'assenza di cedimenti in fondazione e attribuito l'origine delle lesioni, con andamento verticale presenti su una porzione significativa del piede delle volte, all'ossidazione della parte terminale dei tiranti metallici;

tenuto conto che tale ossidazione è ascrivibile alle infiltrazioni di acque meteoriche nelle strutture voltate per effetto di un inefficiente sistema di smaltimento delle acque piovane;

verificata la compatibilità con gli aspetti di tutela e conservazione delle operazioni di messa in sicurezza, sostanzialmente riconducibili agli interventi di:

- revisione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche del piano terra e del secondo livello del chiostro cinquecentesco;
- trattamento con prodotti per la conversione e protezione della ruggine dei tiranti delle volte, compreso il tratto annegato nella muratura del piede della strutture voltate interessate dai dissesti statici;
- consolidamento e cerchiatura della muratura, gravemente lesionata, della base degli archi delle volte mediante l'applicazione di tre fasce in fibra di carbonio dell'altezza di 200 mm sulla porzione interna intonacata e di altezza pari a 12 mm sulla cornice in piperno, previa esecuzione di intagli a geometria calibrata;

34.43.01 - 20_2- AVERSA - Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli - Progetto Esecutivo 'Cantiere della Conoscenza - Interventi di riparazione su alcune strutture del Complesso Monumentale di San Lorenzo ad Septimum in Aversa



Palazzo Reale - Viale Douhet, 2/A - 81100 Caserta

Tel. 0823 277111 fax 0823 354516 email sabap-ce@beniculturali.it Pec mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

- consolidamento e messa in sicurezza dell'orologio e delle due meridiane presenti sul fronte nord del chiostro mediante la sostituzione dei tiranti esistenti con nuovi in acciaio, capaci di vincolare i tre elementi "a vela" alle pareti murarie esterne del corpo di fabbrica retrostante;

autorizza l'intervento proposto a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- le operazioni di sostituzione dei tiranti di ancoraggio dell'orologio e delle meridiane siano precedute da interventi di preconsolidamento delle parti aggettanti in stucco;
- tutte le opere di consolidamento e restauro degli stucchi presenti sulle meridiane e sull'orologio, l'intaglio calibrato del piedritto dell'arco in piperno e la ricostruzione in sotto squadro della porzione asportata, siano eseguite da restauratori abilitati all'esercizio della professione di Restauratore di beni culturali ex art. 182 ed ex art. 29 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
- la malta tixotropica fibrinforzata di cui è previsto l'uso nella sarcitura delle lesioni (voce n.17 – NP20 del computo metrico) sia a base di calce idraulica naturale (NHL 3,5 / 5 – UNI EN 459-1);
- tutte le malte a base cementizia previste negli interventi strutturali e di restauro (cfr. voci n.12-15-20-22-29 del computo metrico allegato al progetto) siano sostituite con malte di calce idraulica naturale (NHL 3,5 / 5 – UNI EN 459-1) compatibili con la struttura muraria e capaci di assicurarne una maggiore traspirabilità e scarsa propensione alla formazione di efflorescenze saline;
- la protezione superficiale del materiale lapideo consolidato mediante silicato di etile con silossano idrorepellente previsto alla voce n.37 del computo metrico sia evitata considerata l'assenza di conformità di tali idrorepellenti alle Raccomandazioni UNI 1092-1 del 2001(ex Normal 20/85) *Proprietà di un idrorepellente*, e la scarsa reversibilità. Eventuali consolidanti idrorepellenti potranno essere adoperati solo dove indispensabili per salvare materiale in fase avanzata di disgregazione;
- a conclusione dell'intervento sia trasmessa da parte della Direzione Lavori, unitamente alla comunicazione di fine lavori, una esauriente ed esaustiva relazione tecnico-scientifica, quale ultima fase del processo di conoscenza e di restauro dell'immobile, unitamente alla documentazione fotografica delle diverse fasi dei lavori, compresa quella conclusiva così come previsto dall'art. 102 comma 9 del Decreto Legge n.50/2016 e dall'art.26 comma 1 e 2 del Decreto Legge n.154 del 22.08.2017.

Gli esiti delle indagini condotte, durante le fasi di esecuzione dei lavori autorizzati, consentiranno la definizione di una metodologia d'intervento sulle rimanenti campate, che la scrivente si riserva di approvare insieme con l'intervento di consolidamento dell'arco di accesso al giardino adiacente al corpo settecentesco, escluso dalla presente autorizzazione.

Dato l'interesse storico-artistico dell'immobile, i lavori siano affidati ad impresa qualificata per il restauro nelle categorie OG2 e OS2 secondo la normativa vigente in materia.

Questo Ufficio precisa, inoltre, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, su cui la presente autorizzazione si fonda, dovrà essere immediatamente comunicata per le determinazioni derivanti da eventuali adeguamenti o variazioni degli interventi proposti.

La mancata osservanza delle prescrizioni e degli adempimenti imposti da questa Soprintendenza non consentirà l'emissione del visto di buon esito sul Certificato di Esecuzione dei Lavori.

Si restituisce n° 1 copia del progetto munito di timbro di autorizzazione alle precedenti condizioni, invitando codesto Ente a comunicare la data di inizio dei lavori per consentirne la sorveglianza.

Il Responsabile del Procedimento

(arch. *Amalia Gioia*)
Amalia Gioia

Il Soprintendente
(Arch. Salvatore Buonomo)

Salvatore Buonomo

COMMISSIONE DI GARANZIA
sr-cam.coreco@beniculturali.it